

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO – 2021

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, culture e traduzione letteraria

Classe: LM-37

Sede: Sede: Corso Cavour 2 – 62100 Macerata

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento didattico 2013-14

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Valerio Massimo DE ANGELIS (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Martina GAGLIARDI (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Ilaria VITALI (Vice Presidente del CdS)
Prof.ssa Edith Cognigni (Docente del CdS)
Sig.ra Carla MARCHETTI (Segretaria amministrativa del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno **4.11.2021**, valutando le azioni migliorative messe in atto, identificando gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio e identificando le azioni di consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti da porre in atto.

Il Rapporto è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio il giorno **9.11.2021**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente ha presentato al Consiglio una sintesi dei punti salienti trattati in ciascuno dei cinque quadri.

Nel corso della discussione si è sottolineato come il CdS abbia conseguito mediamente risultati più che soddisfacenti, nonostante le difficoltà create prima dalle conseguenze della serie di terremoti del 2016 e poi dalla pandemia di COVID-19. L'analisi della situazione attuale del CdS e delle sue prospettive di miglioramento risente ovviamente delle condizioni contingenti, e le azioni proposte dovranno essere valutate tenendo conto di tali problematiche.

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, è stato posto l'obiettivo di perfezionare l'offerta formativa del CdS

L'azione da intraprendere è consistita nella revisione dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento:

- a) di insegnamenti inerenti alle metodologie didattiche per le lingue straniere moderne e altri insegnamenti utili ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso ai percorsi di selezione per l'insegnamento nella scuola secondaria;
- b) dell' SSD L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne), con l'attivazione di un insegnamento magistrale in Glottodidattica.

Tale azione ha avuto la seguente articolazione:

- a) alla fine del 2018 il CdS ha presentato al Consiglio di Dipartimento la proposta di revisione dell'ordinamento didattico del CdS, con l'inserimento di una rosa di moduli (degli SSD L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/07, L-LIN/12) ai fini dell'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso ai percorsi di selezione per l'insegnamento nella scuola secondaria, e dell'insegnamento di Glottodidattica (L-LIN/02, 9 CFU);
- b) la proposta di revisione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 12.12.2018;
- c) dopo il parere del CUN del 21.3.2019, il CdS ha ulteriormente ridotto il numero degli SSD presentati nelle attività affini o integrative nella seduta del 2.4.2019;
- d) il nuovo ordinamento è entrato in vigore con l'AA 2019-20.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

- a) nel primo anno di attivazione del nuovo ordinamento, si è registrato un calo degli iscritti al I anno da 91 a 69, e degli iscritti totali da 202 a 187 (fonte: MIA); in quell'anno accademico, peraltro, molti corsi di laurea magistrale dell'Ateneo di Macerata hanno registrato un calo degli iscritti, come risultata dalla riunione del Tavolo della Didattica del 26.11.2019;
- b) nel secondo anno di attivazione, viceversa, il numero degli iscritti al I anno è risalito a 93 (quindi superiore al numero del 2018-19) e quello degli iscritti totali a 204, anche in questo caso superiore al numero del 2018-19 (fonte: MIA).

I risultati appaiono quindi al momento soddisfacenti, ma occorrerà monitorare l'evoluzione della situazione dopo la pandemia di COVID-19 e, sperabilmente, dopo il suo superamento, per poter valutare appieno l'efficacia della revisione dell'ordinamento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Gruppo di Riesame valuta l'offerta formativa del CdS in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37 come del tutto adeguata nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Il nuovo ordinamento approvato nel 2019 ha portato a una articolazione degli insegnamenti che risponde in modo più efficace alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. L'offerta è coerente con gli sbocchi professionali specifici indicati del quadro A2.a della SUA-CdS, ovvero: traduttore di testi letterari ed esperto linguistico-culturale, negli istituti di cooperazione internazionale, nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, in enti ed istituzioni nazionali e internazionali, nelle case editrici italiane e straniere, nella scuola secondaria inferiore e superiore. L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria permette, previa acquisizione di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, di accedere ai percorsi d'accesso per l'insegnamento delle lingue straniere e della lingua italiana per discendenti di lingua straniera nella scuola secondaria. Il possesso del titolo di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria permette inoltre l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi (Dottorato di ricerca).

Di norma, l'offerta formativa del CdS viene costantemente posta a confronto con le esigenze espresse dai portatori d'interesse (enti, aziende, istituti culturali), e tali consultazioni sono risultate sempre adeguate alle attività di monitoraggio e di verifica della congruenza dell'offerta formativa con le aspettative e le necessità del mercato del lavoro. Nell'audit del 9.9.2020 il Nucleo di Valutazione raccomandava di procedere il prima possibile a nuove e aggiornate consultazioni con le parti interessate e di ripetere la consultazione con scadenza almeno annuale. In ottemperanza a questa sollecitazione, nello stesso mese è stato istituito un Comitato d'indirizzo, che nel gennaio del 2021 ha organizzato due consultazioni (a distanza), coinvolgendo varie figure del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali.

Le più recenti rilevazioni relativamente al numero dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (indicatori iC07, iC07bis e iC07ter per la Scheda di Monitoraggio Annuale) registrano un leggero calo, ma tutti i dati sono, senza eccezione, sensibilmente migliori di quelli a livello macroregionale e nazionale (tutti in calo più pronunciato). La percentuale di laureati che a tre anni dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dall'87,5% del 2019 all'81,5% del 2020, e sia quella dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, sia quella dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto calano dall'84,4% all'81,5%. I dati AlmaLaurea dell'aprile 2021 mostrano inoltre che il tasso di occupazione dei laureati della Classe è del 55,9% (a fronte del 53,6% a livello d'Ateneo) a un anno dal conseguimento del titolo, dell'85% (Ateneo: 79,6%) a tre anni, e del 78,6% (Ateneo: 79,2%) a cinque anni. I tempi medi d'ingresso nel mondo del lavoro a 5 anni dal conseguimento del titolo sono di 6,5 mesi, quasi 2 in meno rispetto alla media d'Ateneo (8,4). I dati possono quindi essere considerati nel complesso soddisfacenti.

Gli incontri del gennaio del 2021 hanno avuto lo scopo di confrontare l'impianto formativo del CdS (Quadro SUA A4a: obiettivi formativi; Quadro A4b, A4c: risultati di apprendimento attesi; il Piano degli Studi) con quelle che sono le conoscenze e competenze richieste non solo nel mondo dell'editoria e degli enti (pubblici e privati) di formazione linguistica, ma anche quelli della produzione industriale di carattere culturale, degli istituti culturali, degli enti di promozione del territorio. L'esito degli incontri ha confermato che la preparazione specialistica, le conoscenze linguistiche avanzate, le capacità di *problem solving*, le abilità relazionali e le consolidate conoscenze e capacità comunicative raggiungono livelli d'eccellenza nei laureati in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37. Di converso, oltre a ribadire l'esigenza che i laureati in Lingue possiedano anche

una piena padronanza delle modalità di redazione di testi scritti di varie tipologie non solo nelle lingue straniere ma anche nella lingua italiana (sebbene in misura minore rispetto al passato, a testimonianza dell'efficacia degli interventi posti in essere), i portatori d'interesse hanno sottolineato l'opportunità di perfezionare le conoscenze di carattere più ampiamente culturale, relativamente alle lingue straniere di specializzazione, al fine di formare figure professionali che sappiano operare più efficacemente in contesti avanzati di comunicazione interculturale. Inoltre, è stata sottolineata l'opportunità di fornire agli studenti del CdS una preparazione più specifica nel campo dell'utilizzo di programmi e strumenti informatici per la progettazione culturale.

Il CdS riceve inoltre dei feedback dal mondo del lavoro anche tramite la rilevazione della soddisfazione delle aziende e degli enti ospitanti attuata in occasione dell'attività di stage. I risultati dei questionari sottoposti ai soggetti ospitanti sono tutti estremamente positivi, senza alcun commento negativo. Rispetto ai punti di possibile miglioramento, solo poche risposte hanno suggerito un ulteriore aumento della durata dello stage, già a suo tempo incrementata da 100 a 150 ore complessive.

Problemi individuati / aree da migliorare

Il Gruppo di Riesame ritiene opportuno monitorare attentamente il livello di occupazione dei laureati della Classe al fine di verificare se l'attuale calo sia dovuto esclusivamente alla situazione creata dalla pandemia di COVID-19, o se invece sia necessario provvedere a ulteriori modifiche dell'offerta formativa rispetto a quelle già programmate per alcuni insegnamenti (v. quadro 4 del presente Rapporto di Riesame).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della situazione, il Gruppo di Riesame individua come obiettivi di miglioramento il seguente:

Obiettivo: Monitoraggio del livello di occupazione dei laureati del CdS.

Area da migliorare: Livelli occupazionali dei laureati del CdS a 3 e a 5 anni dalla laurea.

Azione da intraprendere: Poiché il calo del livello di occupazione è molto probabilmente dovuto alla situazione creata dalla pandemia di COVID-19, occorre verificare che tale fenomeno abbia effettivamente carattere contingente e transitorio tramite il monitoraggio dei dati forniti dall'ANVUR e da AlmaLaurea.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento: iC07 (percentuale di laureati che, a tre anni dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita): si ipotizza un aumento fino all'85%; AlmaLaurea (tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea): si ipotizza un aumento fino all'85%.

Tempi di esecuzione e scadenze: Il tempo di esecuzione copre un biennio, al termine del quale sarà possibile verificare se i livelli di occupazione dei laureati del CdS abbiano ripreso a salire. Qualora l'obiettivo non venga raggiunto, occorrerà riconsiderare alcuni aspetti dell'offerta formativa del CdS (purché le cause del mancato raggiungimento non abbiano chiare cause esogene).

2 – L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Garantire chiarezza ed esaustività per quanto concerne le modalità didattiche e d'esame dei singoli insegnamenti, con particolare riferimento alle indicazioni aggiuntive per gli studenti non frequentanti

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) consolidare la prassi di fare riferimento al Vademecum di Ateneo per la corretta e completa compilazione delle Schede degli insegnamenti;
- b) consolidare la procedura di monitoraggio delle Schede degli insegnamenti;
- c) consolidare la procedura di analisi dei questionari sulla valutazione della didattica e il confronto collegiale sulla rispondenza tra i contenuti didattici e la verifica della loro acquisizione da parte degli studenti.

Tali azioni hanno avuto la seguente articolazione:

- a) in occasione della delibera della Programmazione didattica il Presidente ha previsto un apposito momento in cui i colleghi si possano confrontare in merito ai contenuti didattici che intendono erogare, così da verificarne la coerenza sia rispetto all'offerta didattica nel suo complesso, sia rispetto ai risultati di apprendimento;
- b) a ogni mese di settembre il Presidente ha monitorato le Schede degli insegnamenti (Allegato C) per valutarne la chiarezza ed esaustività, con particolare attenzione alle voci: Obiettivi/Risultati di apprendimento attesi; Programma; Modalità didattiche; Modalità d'esame; e, nel caso specifico degli insegnamenti di Lingua e traduzione, Prerequisiti/propedeuticità richieste. I casi di incongruenza o incompletezza sono sempre stati, negli ultimi anni, pochi e di poca rilevanza: in queste evenienze, il docente è stato contattato dal Presidente, che ha sollecitato le necessarie correzioni/integrazioni. Le schede descrittive degli insegnamenti vengono pubblicate sul sito di Ateneo in una pagina web appositamente dedicata e regolarmente aggiornata (per il corrente AA, <https://lingue.unimc.it/it/didattica/insegnamenti-a.a.-2021-22>);
- c) in occasione della presentazione della relazione annuale della Commissione paritetica docenti e studenti, il CdS ha esaminato i dati raccolti attraverso i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, i dati sulla soddisfazione degli studenti raccolti da AlmaLaurea, e gli aspetti fondamentali della relazione della Commissione; e ha di conseguenza intrapreso le eventuali azioni correttive.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

- a) il confronto in merito ai contenuti didattici degli insegnamenti ha permesso di rafforzarne la coerenza sia rispetto all'offerta didattica nel suo complesso, sia rispetto ai risultati di apprendimento, come risulta dal livello di soddisfazione complessiva dei laureati della Classe, passato dal 92,4 del 2020 dell'aprile 2020 al 94,2% dell'aprile 2021 (fonte: AlmaLaurea);
- b) il monitoraggio delle Schede degli insegnamenti effettuato a settembre ha riscontrato pochi problemi di poco conto, relativi più che altro alla necessità di una maggiore precisione nello specificare le modalità d'esame e i criteri di valutazione;
- c) le principali osservazioni della Commissione Paritetica negli ultimi anni riguardano 1) il carico di lavoro previsto dai vari insegnamenti, 2) l'organizzazione degli esami, e 3) appunto la chiarezza nel definire modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame; in merito a queste problematiche le azioni intraprese hanno avuto questi risultati:
 - 1) dai dati raccolti da AlmaLaurea emerge che ad aprile 2020 complessivamente circa il 98,1% dei laureati della Classe considerava adeguato il carico di lavoro previsto dai vari insegnamenti, e il dato è rimasto identico nel 2021, nonostante i problemi creati dalla pandemia di COVID-19; dai questionari degli studenti frequentanti (fonte: MIA) risulta che a luglio 2020 la valutazione media su questa domanda era di 8,65, superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo; a luglio 2021 la valutazione cala leggermente (8,36), ma resta sempre superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo;
 - 2) ad aprile 2020 il 88,4% dei laureati della Classe considerava soddisfacente l'organizzazione degli esami; nell'aprile 2021 il livello è salito fino al 96,1%, dato superiore alle medie dell'Ateneo (fonte: AlmaLaurea);
 - 3) nel luglio del 2021 la chiarezza nel definire modalità e criteri di valutazione delle prove d'esame ha ricevuto una valutazione di 8,84 dagli studenti frequentanti, maggiore alle medie d'Ateneo, in lieve aumento rispetto all'8,82 dell'anno precedente (fonte: MIA).

Alla luce di questi dati, l'obiettivo si può considerare quasi completamente raggiunto. Poiché l'unico dato in calo è quello del carico di lavoro previsto per i vari insegnamenti, questo aspetto verrà tenuto sotto osservazione. Il Presidente ricorderà ai docenti del CdS, in occasione della programmazione delle attività didattiche dell'AA, di non eccedere con il carico di lavoro (in particolare con il numero dei testi obbligatori in programma), e verificherà il rispetto di queste indicazioni in sede di valutazione delle Schede degli insegnamenti.

Obiettivo 2: Favorire la mobilità internazionale

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) ricordare ai docenti di dedicare un apposito momento durante le loro lezioni del secondo semestre illustrando in breve il progetto Erasmus, indicando agli studenti il referente Erasmus del CdS e sollecitando la partecipazione al progetto;
- b) ricordare agli studenti sia il punto aggiuntivo concesso in occasione della valutazione della tesi di laurea per la partecipazione al progetto Erasmus sia l'alto numero di CFU mediamente conseguiti nel semestre all'estero.

Le azioni si sono concretizzate nell'illustrazione da parte dei docenti del CdS, in occasione della prima lezione del secondo semestre di ogni AA, del programma Erasmus e degli altri accordi bilaterali di scambio, e delle opportunità che essi offrono.

I risultati ottenuti sono consistiti nell'aumento, dal 2018-19 al 2019-20, della mobilità internazionale degli studenti del numero medio di CFU conseguiti all'estero grazie al programma Erasmus (da 30 a 44); nel 2020-21 si è avuto un calo, più che prevedibile in considerazione dell'emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, ma il dato (35) è comunque superiore a quello del 2018-19 (fonte: MIA).

L'obiettivo può quindi essere considerato come parzialmente raggiunto, ma si ritiene opportuna un'azione più decisa per promuovere la partecipazione degli studenti del CdS ai programmi di mobilità internazionale.

Obiettivo 3: Intervenire sui criteri per l'ammissione e per la valutazione della preparazione personale degli iscritti, modificando l'ordinamento

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) individuare come prerequisito il raggiungimento di un voto minimo alla laurea (solo per i laureati in L-11) e, per chi è in possesso di voto inferiore e/o che proviene da altra Classe, di una media (ponderata) minima relativa ai voti degli esami nelle aree caratterizzanti la Classe LM-37, ovvero nella Lingua e traduzione e nella Letteratura e cultura di ciascuna delle lingue scelte per il percorso LM-37;
- b) specificare che i CFU da acquisire per ottenere l'ammissione al CdS devono appartenere a precisi SSD, ovvero:
 - 1) i CFU relativi alle due Lingue e traduzioni e alle relative Letterature e culture devono corrispondere agli SSD degli stessi insegnamenti nel percorso magistrale dello studente (o a SSD equivalenti);
 - 2) non possono essere accolte richieste di cambio di lingua a meno che lo studente non sia già in possesso dei requisiti curriculari relativi alla "nuova" lingua;
 - 3) l'SSD L-LIN/11 (Lingue e letterature angloamericane) è ritenuto equipollente all'SSD L-LIN/10 (Letteratura e cultura inglese) ai fini dei requisiti d'ingresso, e pertanto gli studenti in possesso dei requisiti in uno di questi SSD può scegliere di proseguire gli studi nell'altro SSD senza alcun vincolo.

Tali azioni hanno trovato realizzazione con l'approvazione del nuovo ordinamento del CdS, entrato in vigore nell'AA 2019-20.

Poiché nel primo anno di attivazione del nuovo ordinamento questi nuovi prerequisiti hanno comportato una temporanea riduzione del bacino di potenziali nuovi iscritti al CdS, nel 2019-20 il loro numero è sceso da 202 a 187, ma nel 2020-21, e nonostante la pandemia di COVID-19, il numero è salito a 204, superando i livelli del 2018-19 (fonte: MIA).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il CdS ha partecipato attivamente alle presentazioni dei vari CdS in occasione dei Saloni dell'Orientamento, delle *open weeks* e dei *career's days*. A seguito della situazione di emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, nell'ultimo anno e mezzo sono stati utilizzati in modo sistematico gli strumenti di comunicazione digitale a distanza, che hanno permesso di rendere assai più elastica, funzionale e immediata l'interazione degli studenti con i docenti del CdS. Tali attività di orientamento sono coerenti con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, come del resto risulta dai questionari compilati dagli enti ospitanti al termine delle esperienze di stage e tirocinio (fonte: MIA), che danno tutti risposte estremamente positive, dimostrando come gli studenti abbiano saputo orientarsi efficacemente nella scelta consapevole tra le alternative offerte nel loro percorso formativo, e come le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro trovino riscontro da parte di enti e aziende.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti per l'accesso al CdS sono stati precisati con l'adozione del nuovo ordinamento, entrato in vigore nel 2019-20 – per i dettagli, v. quadro 2-a. Tali requisiti sono pubblicati nella pagina web <https://lingue.unimc.it/it/didattica/requisiti-di-accesso-lm-37>, e riportati nel Quadro A3 della SUA-CdS. La miglior definizione dei requisiti ha permesso agli studenti in ingresso di essere maggiormente consapevoli del livello di preparazione richiesto, ma i dati sulla auspicabile velocizzazione del loro percorso di studio potranno essere analizzati in modo coerente e significativo solo dopo il termine dell'emergenza pandemica, che altera molte variabili.

Internazionalizzazione della didattica

Il numero medio di CFU conseguiti all'estero grazie al programma Erasmus è aumentato nel 2019-20 ed è diminuito nel 2020-21, probabilmente a causa dell'emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, ma resta comunque superiore a quello del 2018-19 (fonte: MIA – v. punto 2-a, Obiettivo 2, del presente Riesame). Questi dati testimoniano dell'efficacia delle politiche di promozione dei programmi di scambio condotte dal CdS, i cui docenti fanno opera sistematica di informazione sulle opportunità di perfezionamento delle competenze interculturali (e anche di possibili sbocchi occupazionali grazie ai tirocini) offerte dalla partecipazione a questi programmi, e sui risultati didattici garantiti dalle specifiche abilità e conoscenze acquisite all'estero.

La dimensione internazionale della didattica è anche assicurata dalla collaborazione offerta dai *Visiting Scholars* che, grazie al programma organizzato a livello d'Ateneo, hanno potuto offrire nel corso degli anni conferenze e seminari agli studenti del CdS. Il CdS ammette ogni anno un numero massimo di 15 studenti stranieri extra-UE.

Il Gruppo di Riesame ritiene opportuno programmare azioni che consentano di implementare la mobilità internazionale degli studenti del CdS, e che favoriscano l'accesso degli studenti internazionali al CdS.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali viene descritto in modo dettagliato nel Regolamento didattico del CdS, disponibile nella pagina web <https://lingue.unimc.it/it/utility/Regolamento.Corso.di.studio.L11.2016.2017.pdf>.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come emerge dalle verifiche delle schede d'insegnamento che il Presidente effettua prima dell'inizio del primo semestre, e dal controllo effettuato dal Gruppo di Riesame per il 2021-22. Le modalità di verifica sono infatti giudicate adeguate dall'8,84 dagli studenti frequentanti, in aumento rispetto all'8,82 dell'anno precedente (fonte: MIA; v. quadro 2-a, Obiettivo 1, del presente Riesame).

A seguito della situazione di emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, nell'ultimo anno e mezzo gli esami, sia scritti sia orali, si sono svolti quasi esclusivamente nella modalità a distanza: se per le prove orali non sono stati riscontrati problemi particolari (e anzi è stato possibile articolare in modo più efficace e flessibile l'ordine delle prove, non dovendo affrontare i problemi di disponibilità di spazi adeguati), l'organizzazione e lo svolgimento delle prove scritte delle lingue straniere sono risultati molto complessi. Per il futuro l'orientamento è di privilegiare, sempre che le condizioni sanitarie e logistiche lo consentano, l'effettuazione in presenza delle prove scritte.

Valutazione della didattica

Nella rilevazione effettuata nel luglio 2021 rispetto ai questionari somministrati agli studenti (fonte: MIA), emerge un quadro omogeneo e altamente positivo del corso nel suo complesso, con valutazioni tutte superiori, senza alcuna eccezione, alle medie di Dipartimento e d'Ateneo per quanto riguarda gli studenti frequentanti, e sostanzialmente in linea per i non frequentanti. Quest'ultimo dato, meno positivo, non sorprende, perché la specificità degli insegnamenti linguistici richiederebbe la frequenza degli insegnamenti e dei lettorati, e gli studenti non frequentanti possono incontrare difficoltà maggiori rispetto agli studenti non frequentanti di altri CdS – ma le valutazioni sono comunque tutte superiori al 7,50, con l'eccezione della domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (6,92). Alcune valutazioni degli studenti frequentanti sono in leggera flessione rispetto all'anno precedente, ma altri sono migliori (il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche viene valutato con un 9,10, rispetto all'8,99 dell'anno precedente) – il quadro appare sostanzialmente stabile, e questo non può che essere interpretato in modo positivo, in considerazione delle problematiche create dall'emergenza pandemica, che hanno avuto un impatto particolarmente rilevante sugli insegnamenti linguistici, per loro natura efficaci soprattutto con attività didattiche in presenza (come già sottolineato più sopra).

I dati elaborati dal Consorzio Alma Laurea e aggiornati ad aprile 2021, rispetto al livello di soddisfazione dei laureati del CdS, mostrano anch'essi un quadro di sostanziale stabilità su livelli apprezzabili. La proporzione degli studenti che hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti è persino salita, nonostante le difficili condizioni, dal 78,8% del 2019 all'80,8% del 2020. Il livello complessivo di gradimento del rapporto con i docenti raggiunge il 100% di risposte positive (nel 2019 erano il 98,1%). Cala invece il gradimento complessivo delle aule, che dal 75,4% del 2019 passa al 68,6% del 2021, dato in controtendenza rispetto al CdS L-11, che ha registrato un miglioramento probabilmente dovuto all'implementazione delle attrezzature (l'ipotesi è che, non essendo questa implementazione ancora completa, gli studenti magistrali, più esigenti rispetto agli studenti triennali in ragione delle loro maggiori necessità di alta specializzazione, non l'abbiano ancora potuta apprezzare, anche a causa dei temporanei disagi creati dai lavori di ristrutturazione di parte degli spazi didattici, tuttora in corso). La valutazione positiva delle postazioni informatiche (che vengono utilizzate in misura maggiore nel CDS che nel resto dell'Ateneo) sale invece dal 52,1% al 63,2%, mentre il calo dei giudizi complessivamente positivi sulle attrezzature per le altre attività didattiche, dal 65,3% al 58,5%), è da attribuire alla quasi totale erogazione a distanza delle attività didattiche integrative. Aumenta invece in misura assai notevole la percentuale dei laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso nell'ateneo maceratese, dal 75% del 2019 all'84,6% del 2020, a dimostrazione dell'ottima performance del CdS nonostante le difficili condizioni create dalla pandemia di COVID-19.

Per affrontare questa situazione di emergenza, nell'ultimo anno e mezzo la didattica è stata svolta alternando, secondo l'evolversi delle condizioni sanitarie, lezioni in presenza a lezioni a distanza, e prevedendo sempre la possibilità per gli studenti di seguire le lezioni in streaming sulla piattaforma Microsoft Teams. Sono stati inoltre predisposti materiali integrativi consultabili a distanza, a partire dalle registrazioni audio-video di alcune lezioni. Come generalmente rilevato a livello nazionale in tutto il mondo universitario, la didattica a distanza ha comportato una serie di problemi – in particolare, la difficoltà di mantenere un efficace dialogo interpersonale tra docenti e studenti. L'Ateneo si sta peraltro orientando, alla luce delle mutate condizioni sanitarie, verso un ritorno alla didattica totalmente in presenza, che però potrà giovare delle strategie e delle metodologie, e soprattutto dei materiali didattici innovativi, che i docenti hanno dovuto adottare per ovviare a tali problematiche. Per il CdS, questo comporterà il consolidamento e l'implementazione dei sussidi perfezionati durante l'emergenza, che permetteranno ad esempio agli studenti non frequentanti (che di norma incontrano difficoltà molto maggiori per quanto concerne in primo luogo l'apprendimento delle lingue straniere) di intrattenere comunque un dialogo diretto con i docenti e di usufruire di strumenti sostitutivi alle attività effettuate in presenza (esercitazioni, prove intermedie di verifica, ecc.).

Attrattività del CdS

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC00a (avvii di carriera al primo anno): negli ultimi tre anni il CdS ha visto un andamento altalenante: nel 2018 gli iscritti al primo anno erano 90, nel 2019 erano scesi a 65 (anche a causa dei nuovi prerequisiti per l'accesso richiesti con il nuovo ordinamento), per poi tornare quasi ai livelli del 2018 (86 nel 2020);

iC00d (iscritti totali): l'andamento è analogo, con un calo dai 212 del 2018 ai 198 del 2019 e una risalita ai 210 del 2020.

Il Gruppo di Riesame ritiene che il CdS debba porre in atto azioni dirette a migliorare l'attrattività del CdS, attraverso un riscontro più puntuale delle opinioni dei portatori d'interesse relativamente all'offerta formativa del CdS.

Performance durante il corso

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare): la percentuale si è assestata sul 45,7% nel 2019, dato in aumento rispetto all'anno precedente (era del 43,5%) e leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali;
iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire): la media è del 61,8%, in linea con l'anno precedente e leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali;
iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno): il dato è in netto miglioramento (dal 77,3% all'83,3%), leggermente superiore alle medie regionali (81,7%) e leggermente inferiore a quelle nazionali (85,1%).
iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno): il dato è invece in calo, dal 53,3% al 46,3%, ed è inferiore alle medie regionali e nazionali.

Nel complesso, le rilevazioni mostrano un leggero peggioramento nel numero dei CFU conseguiti al passaggio dal I al II anno del CdS, ma questi dati sono più che compensati da quelli relativi alla performance alla conclusione del corso.

Performance alla conclusione del corso

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi): sebbene nel 2020 sia scesa dal 70,5% al 63,2%, la media resta superiore a quelle regionali (50,8%) e nazionali (59,4%);
iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso): il dato mostra un miglioramento dall'80,3% del 2018 all'81,4% del 2019, ed è sensibilmente superiore alle medie regionali e nazionali;
iC22 (percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): il dato mostra un calo dal 51,4% al 46,7%, superiore alle medie regionali ma inferiore a quelle nazionali.

I dati appaiono complessivamente soddisfacenti, ma andranno monitorati più avanti, in condizioni di ritrovata "normalità".

Abbandoni/fedeltà

Gli indicatori per la Scheda di monitoraggio annuale del CdS, alla data del 2.10.2021, mostrano come dati più significativi i seguenti:

iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio): il dato raggiunge la quasi totalità (98,1%), ed è superiore alle medie regionali e nazionali;
iC18 (percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo): il dato è in salita dal 75,4% del 2019 al 78,5% del 2020, ed è superiore alle medie regionali e nazionali;
iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): il dato raggiunge la quasi totalità (98,1%), ed è superiore alle medie regionali e nazionali;
iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): nonostante il leggero aumento dal 3% del 2019 al 5,7% del 2020 il dato resta inferiore alle medie regionali e nazionali.

Nel complesso, la situazione appare ben più che soddisfacente.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Implementare le modalità di consultazione con le parti sociali, al fine di migliorare l'attrattività del CdS

Area da migliorare: Potenziare le consultazioni con le parti sociali utilizzando nuove modalità.

Azione da intraprendere: Somministrazione di un questionario strutturato ai rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali.

Responsabilità: Comitato d'indirizzo, Presidente e docenti del CdS.

Indicatori di riferimento: iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00d (iscritti totali), con l'obiettivo di aumentare il numero di iscritti al primo anno e iscritti totali rispetto al 2020.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione avrà inizio nella prima metà del 2022, e verrà ripetuta negli anni successivi, eventualmente con frequenza semestrale. Il primo questionario verrà predisposto nel corso della primavera.

Obiettivo 2: Implementare l'internazionalizzazione

Aree da migliorare: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti del CDS e aumentare l'attrattività del CdS per gli studenti internazionali.

Azioni da intraprendere: a) Organizzare ogni anno, all'inizio del primo semestre, un incontro con gli studenti del CdS in cui si illustrano le opportunità offerte dal programma Erasmus e dai programmi bilaterali di scambio internazionale; b) partecipare al programma di pre-valutazione degli studenti internazionali sulla piattaforma apply.unimc.it.

Responsabilità: Presidente e docenti del CdS, Presidente della Commissione Pratiche studenti.

Indicatori di riferimento: iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con l'obiettivo di portare il primo indicatore dal 37,4% del 2019 quantomeno al 50%, e il secondo dal 209,3% al 250%.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione avrà durata biennale, anche in considerazione dell'impatto prodotto sugli spostamenti internazionali dalla pandemia di COVID-19.

3 – Risorse del CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati due obiettivi, ovvero 1) potenziare il corpo docente, e 2) migliorare l'organizzazione degli insegnamenti al fine di evitare le sovrapposizioni.

Obiettivo 1: Potenziare il corpo docente

Le azioni da intraprendere sono consistite in:

- a) stabilire le priorità per ciascuna area linguistica del CdS;
- b) monitorare costantemente il quoziente studenti/docenti;
- c) presentare istanze al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e nelle sedute del Consiglio di Direzione dello stesso Dipartimento.

Tali azioni hanno avuto la seguente articolazione:

- a) individuazione delle priorità per gli SSD e i profili richiesti;
- b) tenere sotto osservazione il quoziente studenti/docenti anche in visione di possibili trasferimenti e pensionamenti, per assicurare che rimanga sostenibile nel tempo;
- c) in occasione delle discussioni sulla distribuzione dei punti organico nelle sedute del Consiglio di Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici, presentare motivata richiesta per l'acquisizione di personale docente (RTD-a, RTD-b, Professore di 2^a e di 1^a fascia, in particolare per le chiamate ai sensi dell'art.18, comma 1, della L. 240/2010).

I risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- a) il CdS ha ripetutamente discusso e ridefinito le richieste di personale docente (v. verbali del CU del CdS del 22.1.2019, del 12.2.2019 e del 30.6.2020; a partire dall'inizio del 2021 si è proceduto alla definizione della programmazione biennale 2021-22 – v. verbali del 13.1.2021, del 22.3.2021, del 12.4.2021, dell'11.5.2021 e del 15.9.2021);
- b) in occasione della redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale il Gruppo di Riesame ha tenuto sotto osservazione il quoziente studenti/docenti (iC05, salito dall'8,8 del 2019 al 9,1 del 2020, e superiore alle medie regionali e nazionali);
- c) il Presidente ha presentato le istanze per l'acquisizione del personale docente nelle sedute del Consiglio di Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici, che sono state accolte dal Consiglio di Dipartimento nel caso dell'assegnazione di:
 - 1) un posto di II fascia per L-OR/12 (Lingua e letteratura araba)
 - 2) un posto di II fascia per L-LIN/07 (Lingua e traduzione spagnola)
 - 3) un posto di II fascia per L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne)
 - 4) un posto di II fascia per L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane)
 - 5) un posto di RTD-B per L-FIL-LET/09 (Filologia romanza)
 - 6) un posto di RTD-B per L-OR/21 (Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)

Per la classe di laurea LM-37, il Dipartimento ha deliberato di mettere a bando, con delibera dell'1.7.2020, un posto di II fascia per L-LIN/07 (Lingua e traduzione spagnola), e, con delibera del 23.3.2021, un posto di II fascia per L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne) e un posto di II fascia per L-LIN/11 (Lingue e letterature anglo-americane).

Obiettivo 2: Migliorare l'organizzazione degli insegnamenti al fine di evitare le sovrapposizioni

L'azione da intraprendere è consistita nel monitoraggio del quadro orario per quanto concerne gli insegnamenti di ciascuna area linguistica (Letteratura e cultura, Lingua e traduzione, lettorato), annualità per annualità (azione già effettuata dal referente per l'area, ma che richiedeva un potenziamento).

Tale azione ha avuto la seguente articolazione:

Il Presidente, con il supporto della Segreteria amministrativa e dei referenti per le aree linguistiche, ha monitorato l'organizzazione del quadro orario, chiedendo ai docenti e ai lettori di madrelingua della medesima area linguistica di comunicare l'orario delle loro lezioni al momento di compilare le Schede degli insegnamenti, in modo di poter prenotare tempestivamente le aule e permettere l'individuazione e l'eliminazione delle sovrapposizioni, per ciascuna annualità, tra gli insegnamenti delle singole Lingue e traduzioni, delle rispettive Letterature e culture e dei rispettivi lettori.

Non esistendo indicatori oggettivi diretti per la valutazione di questa azione, i risultati ottenuti possono essere verificati indirettamente mediante le risposte alla domanda "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (fonte: MIA). Nell'ultima rilevazione (10.7.2021) la valutazione è stata molto positiva (9,10), in salita rispetto al 25.7.2020 (8,99), nonostante le notevoli difficoltà organizzative create dall'emergenza pandemica.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS: il valore dell'indicatore iC08 della Scheda di Monitoraggio Annuale (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti) è pari al 100%. Quanto alla numerosità, l'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) segna il 52,9%, in calo rispetto all'anno precedente (54%), a testimonianza di una perdurante condizione di difficoltà dovuta alle peculiari caratteristiche della Classe LM-37, che deve essere in grado di offrire numerosi insegnamenti caratterizzanti in alternativa tra loro (otto Lingue e traduzioni e otto Letterature e culture, che gli studenti possono combinare liberamente con la scelta delle due lingue di specializzazione), tutti presenti in tutte e due le annualità del PdS. Il dato è notevolmente inferiore alle medie regionali (68,9%) e nazionali (67,3%), e dimostra quindi la necessità

di potenziare la dotazione di personale docente incardinato. Le recenti e probabilmente prossime assegnazioni di punti organico, anche con Piani straordinari, potranno in parte sanare la situazione.

Gli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale mostrano che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è pari a 14,1 e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pari a 9,4: in entrambi i casi il valore è inferiore a un terzo della numerosità di riferimento della classe (80).

Tutti i docenti incardinati hanno elevate competenze nei rispettivi campi di ricerca, e queste competenze trovano riscontro nella loro attività didattica. L'assegnazione degli argomenti delle tesi di laurea negli ambiti di specializzazione dei docenti assicura sia la qualità della supervisione del lavoro di tesi sia la possibilità, per gli studenti, di intervenire nel dibattito sulle tematiche più attuali e secondo le metodologie più avanzate.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

L'attività del CdS è sostenuta da una Segreteria amministrativa, oltre che dagli altri servizi del Dipartimento e dalla Segreteria studenti, con i quali il CdS collabora attivamente e proficuamente.

Molte aule e i laboratori informatici utilizzati del CdS sono attualmente in fase di ristrutturazione, e possono essere impiegati solo parzialmente: la situazione è stata affrontata a livello di Dipartimento reperendo spazi didattici alternativi, che stanno sostanzialmente coprendo le esigenze didattiche. Nel corso del prossimo anno la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Il livello di soddisfazione complessiva dei laureati della Classe per le aule (fonte: AlmaLaurea) cala dal 75,4% dell'aprile 2020 al 68,6% dell'aprile 2021, mentre quello per le attrezzature per le altre attività didattiche scende dal 65,3% al 58,5%. Sulle cause di questo calo, v. il quadro 2b.

Le strumentazioni, anche a seguito dell'uso di forme miste di didattica, contemporaneamente in presenza e a distanza, sono state sottoposte a un piano di aggiornamento che sta iniziando a realizzarsi.

La valutazione dei servizi di biblioteca è estremamente positiva, e sale dal 96% dell'anno precedente al 98,1%.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Ulteriore potenziamento del corpo docente

Area da migliorare: Aumentare il numero di docenti incardinati nel corso.

Azione da intraprendere: Presentazione di proposte di reclutamento di personale docente nelle sedi competenti.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento: iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), con l'obiettivo di portare tale percentuale al 60%.

Tempi di esecuzione e scadenze: L'azione ha già avuto inizio con la programmazione biennale 2021-22. In considerazione della probabile disponibilità di ulteriori risorse nel corso dei prossimi due anni, è ipotizzabile il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2023 (ovviamente il CdS ha in merito solo un limitato potere di intervento, a fronte delle esigenze complessive dell'Ateneo e delle decisioni di politica universitaria a livello nazionale).

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: Rafforzare l'offerta didattica del CdS per gli sbocchi lavorativi nell'ambito dell'istruzione linguistica

L'obiettivo corrisponde all'obiettivo 1 riportato nel quadro 1-a, al quale si rimanda per tutti i dettagli.

Obiettivo 2: Accentuare ulteriormente il profilo specialistico del CdS

L'azione da intraprendere è consistita nella revisione dell'ordinamento didattico del CdS con l'inserimento di ulteriori SSD caratterizzanti per ampliare la scelta da distribuire nei blocchi 5 e 6 del Piano degli Studi. Tali SSD comprendono la letteratura italiana (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14) e le discipline storiche relative alle aree geografiche pertinenti alle lingue offerte dal CdS (M-STO/03, M-STO/04, SPS/05, SPS/13, SPS/14).

Tali azioni hanno trovato realizzazione nell'approvazione del nuovo ordinamento del CdS, entrato in vigore nell'AA 2019-20.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono oggetto di specifici momenti di confronto nelle riunioni del Consiglio Unificato delle Lauree in Lingue e culture moderne – L-11 e LM-37, a cui partecipano non solo i docenti afferenti alla Classe, ma anche i docenti a contratto, i collaboratori ed esperti linguistici e i rappresentanti degli studenti (presenti anche nella Commissione pratiche studenti del CdS, oltre che ovviamente nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Le eventuali criticità individuate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono affrontate dal CdS dopo la presentazione delle Relazione annuale. Nell'ultima occasione (v. verbale del CU del 9.2.2021), la Commissione ha dato un giudizio molto positivo dell'attività del CdS, e le sue raccomandazioni fondamentali hanno riguardato la necessità di: a) chiarire quanto più possibile le modalità di erogazione delle attività didattiche nei programmi d'insegnamento e nelle pagine web dei docenti; b) illustrare in modo altrettanto chiaro le modalità di effettuazione delle prove d'esame; c) anticipare il più possibile la pubblicazione di orari e programmi degli insegnamenti. Tutte queste problematiche sono state affrontate dal CdS (v. quadro 2 – L'esperienza dello studente, del presente Rapporto di Riesame).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e di laureandi e laureati sono analizzati e discussi dal Consiglio di CdS in occasione della redazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale, oltre che appunto della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I docenti del CdS, anche nella loro funzione di docenti tutor degli studenti immatricolati, informano gli studenti (come del resto fanno i loro rappresentanti), sulle figure a cui rivolgersi per segnalare problemi e disagi, ovvero (e possibilmente in quest'ordine, qualora il problema non venga risolto a ciascun livello): 1) i docenti e i lettori titolari di insegnamenti e lettorati; 2) i responsabili delle diverse aree linguistiche; 3) i docenti tutor; 4) i senior tutor; 5) i rappresentanti degli studenti; 6) il Presidente del CdS; 7) il Direttore del Dipartimento; 8) il sistema di raccolta di segnalazioni e reclami dell'Ateneo.

La performance del CdS (fonte: MIA) per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti è decisamente positiva. Nei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti (dati del luglio 2021), le risposte alle domande "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?", "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?" "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" e "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?" riportano tutte e senza eccezioni valutazioni superiori a 8,35 e migliori rispetto alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo.

Gli indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale più significativi per l'analisi della situazione mostrano dati migliori delle medie regionali e nazionali:

iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio): il dato raggiunge la quasi totalità (98,1%);

iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo): il dato è in salita dal 75,4% del 2019 al 78,5% del 2020;

iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): il dato raggiunge la quasi totalità (98,1%);

iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni): nonostante il leggero aumento dal 3% del 2019 al 5,7% del 2020 il dato resta inferiore alle medie regionali e nazionali;

solo l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è inferiore alla media nazionale (46,7% vs. 49,8%), ma è superiore alla media regionale (45,2%).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS consulta periodicamente i portatori di interesse, organizzando attraverso il Comitato d'indirizzo incontri cui partecipano anche gli studenti, e che affrontano questioni come gli obiettivi del CdS, le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, e il collegamento con i cicli di studio successivi. Si sta comunque programmando un potenziamento delle modalità di consultazione (v. quadro 2 del presente Rapporto di Riesame).

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS valuta costantemente l'adeguatezza e l'aggiornamento dell'offerta formativa e i risultati delle azioni poste in essere per migliorarla, soprattutto in occasione della compilazione dei quadri della SUA-CdS, della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e della ricezione del Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Qualora necessario, viene operata una ridefinizione dei percorsi formativi, come è accaduto in occasione della revisione dell'ordinamento, nel dicembre 2018.

L'efficacia dell'offerta formativa viene verificata anche facendo riferimento all'indicatore iC25 della Scheda di Monitoraggio annuale. Il livello di soddisfazione complessivo dei laureandi è leggermente sceso dal 91,2% nel 2019 al 90,8% nel 2020, in linea con le medie regionali e appena inferiore a quelle nazionali.

Le ultime rilevazioni mostrano un leggero calo nei tassi di occupazione dei laureati della Classe, che però restano superiori ai livelli regionali e nazionali – per i dettagli v. il quadro 1-b del presente Rapporto di Riesame, e v. il quadro 1-c per le azioni programmate (una ulteriore azione è indicata nel quadro 4-c, più sotto).

Problemi individuati / aree da migliorare

Gli indicatori iC14, iC18, iC21, iC22 e iC24 mostrano risultati nel complesso soddisfacenti, mentre il leggero calo dei livelli occupazionali dei laureati della Classe richiede un intervento sul percorso formativo, anche sulla base delle risultanze delle consultazioni con le parti sociali di cui al punto 1-b del presente Rapporto di Riesame Ciclico, che mostrano come il mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali richieda, oltre a una maggiore e più vasta conoscenza delle culture straniere da parte dei laureati della Classe al fine di formare figure professionali che sappiano operare più efficacemente in contesti avanzati di comunicazione interculturale, anche una preparazione più specifica nel campo dell'utilizzo di programmi e strumenti informatici per la progettazione culturale.

Il Gruppo di Riesame ritiene opportuno (e da implementare) l'intervento compiuto sul Piano di studi per il 2021-22 al fine di ampliare l'offerta formativa. L'inclusione di insegnamenti che consentano di approfondire la conoscenza delle culture straniere al momento è stata avviata nel corso di laurea triennale L-11, mentre in LM-37 è stato attivato un laboratorio specialistico di *Digital Humanities* per lo studio e la ricerca bibliografica. Poiché è prossima l'assunzione nel Dipartimento di docenti appartenenti a SSD relativi alle *Digital Humanities*, si prospetta la possibilità di ampliare l'offerta formativa del CdS relativa a questa area, in tempi relativamente brevi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Perfezionare l'offerta formativa del CdS.

Area da migliorare: Ampliamento dell'offerta formativa relativa alle *Digital Humanities*.

Azione da intraprendere: Attivazione del laboratorio specialistico di *Digital Humanities* per lo studio e la ricerca bibliografica (AA 2021-22). Negli AA successivi verrà presa in considerazione la possibilità di una revisione dell'ordinamento didattico al fine di includere nel PdS insegnamenti nel campo delle *Digital Humanities*.

Responsabilità: CdS.

Indicatori di riferimento: Gli indicatori per la Scheda di Monitoraggio annuale relativi ai tassi di occupazione dei laureati del CdS coprono un arco temporale di un triennio dal conseguimento del titolo, e quindi non consentono un monitoraggio a breve termine dell'azione posta in essere. Verrà quindi preso in considerazione l'indicatori più rilevanti sulla soddisfazione degli studenti, l'iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo) con l'obiettivo di portarlo dal 78,5% del 2020 all'85% in due anni.

Tempi di esecuzione e scadenze: Il tempo di esecuzione copre un triennio, al termine del quale sarà possibile verificare se la ridefinizione dell'offerta formativa abbia migliorato il livello di soddisfazione dei laureati e anche delle parti sociali (sulla base delle consultazioni che verranno effettuate in futuro).

5 – Commento agli indicatori

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2018, sono stati individuati due obiettivi già indicati in altri quadri: l'**intensificazione della mobilità internazionale degli studenti** (v. quadro 2-c del presente Rapporto di Riesame) e il **potenziamento del corpo docente** (quadro 3-c). Per le azioni da intraprendere e la loro articolazione temporale si rimanda quindi a tali quadri.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati di ingresso, percorso e uscita

Secondo l'indicatore iC00a nel 2020 gli iscritti al primo anno ammontano a 86, in aumento rispetto all'anno precedente (65), come anche gli iscritti totali, che passano da 198 a 210 – questi dati mostrano una ripresa dell'attrattività del CdS, dopo un calo registrato nel 2018, ma il risultato può essere migliorato (v. quadro 2-c per l'azione proposta).

I risultati del CdS per quanto riguarda il percorso degli studenti registrano un leggero peggioramento nel numero dei CFU conseguiti al passaggio dal I al II anno del CdS (l'indicatore iC16 – percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno – passa dal 53,3% al 46,3%, ed è inferiore alle medie regionali e nazionali).

Il percorso degli studenti del CdS si conclude però con risultati migliori: la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi (indicatore iC02) scende dal 70,5% al 63,2%, ma resta superiore a quelle regionali e nazionali, e la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17) aumenta dall'80,3% del 2018 all'81,4% del 2019, ed è sensibilmente superiore alle medie regionali e nazionali.

Nel complesso ciò dimostra che il CdS riesce a porre in atto strategie didattiche efficaci per garantire un percorso di studi che si articola secondo tempi mediamente inferiori alle medie macroregionali e nazionali.

Internazionalizzazione

Il numero medio di CFU conseguiti all'estero grazie al programma Erasmus è aumentato nel 2019-20 ed è diminuito nel 2020-21, probabilmente a causa dell'emergenza prodotta dalla pandemia di COVID-19, ma resta comunque superiore a quello del 2018-19 (fonte: MIA – v. punto 2-a, Obiettivo 2, del presente Riesame).

Il Gruppo di Riesame ritiene opportuno programmare azioni che consentano di implementare la mobilità internazionale degli studenti del CdS, e che favoriscano l'accesso degli studenti internazionali al CdS (v. punto 2-c, Obiettivo 2, del presente Riesame).

Situazione lavorativa dei laureati

Gli indicatori mostrano un quadro in leggero peggioramento, ma i dati sono sensibilmente migliori di quelli a livello macroregionale e nazionale (tutti in calo più pronunciato). La percentuale di laureati che a tre anni dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dall'87,5% del 2019 all'81,5% del 2020, e sia quella dei laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, sia quella dei laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto calano dall'84,4% all'81,5%. I dati possono quindi essere considerati nel complesso soddisfacenti, ma la situazione va monitorata (v. quadro 1-c del presente Riesame per la relativa azione) e occorre implementare l'offerta formativa del CdS anche per andare incontro alle richieste delle parti sociali (v. quadro 4-c del presente Riesame per la relativa azione).

Docenza

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento (indicatore iC08), è al 100%, come negli ultimi quattro anni – dato superiore alle medie macroregionali e nazionali.

Continuano invece a essere problematici i dati relativi sulla numerosità della docenza. L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) registra un 52,9%, in calo rispetto all'anno precedente (54%) e notevolmente inferiore alle medie regionali e nazionali. Il Gruppo di Riesame ritiene necessario il potenziamento della dotazione di personale docente incardinato. Per la relativa azione, v. il quadro 3-c del presente Riesame.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi e azioni di miglioramento sulla base della situazione generale riportata nel quadro 5-b sono già descritti nei quadri 1-c, 2-c, 3-c e 4-c.